

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO: Hope

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Ambito di intervento: 3 Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

sistema helios

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 8 scheda progetto

Gli obiettivi specifici del progetto proposto sono i seguenti:

1. *Promuovere l'apprendimento permanente,*

attraverso la realizzazione di attività basate sulle otto competenze chiave indicate dall'Unione Europea come indispensabili ai fini dell'apprendimento. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Considerati i risultati scolastici raggiunti nel precedente anno attraverso l'applicazione di tale metodologia, si intende replicare l'esperienza per migliorare il livello di apprendimento di un numero crescente di minori.

2. *Favorire l'inclusione e l'integrazione socio-culturale*

dei minori disabili e/o stranieri, al fine di rimuovere quelle forme di esclusione sociale di cui le persone soffrono nella loro vita quotidiana: l'esperienza scolastica spesso vissuta ai margini della classe e non sempre supportata adeguatamente, l'abbandono scolastico, il mancato apprendimento di competenze sociali e di vita, l'esclusione dal mondo del lavoro, le esperienze affettive spesso relegate all'ambiente familiare, una scarsa partecipazione alle attività sociali e di tempo libero. Includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti.

Ciò non significa negare che ognuno di noi sia diverso o negare la presenza di tali diversità, ma vuol dire spostare i focus di analisi e intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione. Il fine è promuovere condizioni di vita dignitose e un sistema di relazioni soddisfacenti nei riguardi di persone che presentano difficoltà nella propria autonomia personale, sociale o culturale, in modo che esse possano sentirsi parte di una comunità e di contesti relazionali dove poter agire, scegliere, giocare e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità. Si proseguirà nell'aiutare i minori ad accogliere e valorizzare le diversità, in modo che ognuno possa esprimere la propria ricchezza e facendo sì che le differenze non siano un ostacolo, ma fonte di crescita, di scambio, di arricchimento reciproco.

3. *Valorizzare i benefici delle attività sportive e l'importanza del gioco*

L'attività motoria costituisce un'occasione privilegiata per favorire e facilitare la socializzazione dei bambini e degli adolescenti, in quanto permette loro di relazionarsi, di interagire e confrontarsi in un'attività di divertimento, in un momento di per sé piacevole.

Si evince, pertanto, l'importanza dello sport all'interno della crescita e della maturazione personale poiché attraverso tali attività il bambino e il ragazzo possono "fare esperienza" dell'altro, condividendo divertimento, fatica, impegno, entusiasmo e delusione che favoriscono la comprensione di sé e dell'altro; sviluppando empatia, i minori saranno in grado di lavorare più attivamente e positivamente all'interno del gruppo e avranno la possibilità di imparare a interagire in modo costruttivo con i compagni.

Analogamente allo sport, il gioco è fondamentale nella crescita dei bambini e "saper (far) giocare" è una competenza. Molto spesso il gioco libero viene assimilato a un'attività di routine, che va a colmare certi spazi della giornata e, invece, è emersa nel tempo l'importanza, in particolar modo nei contesti scolastici, della promozione di iniziative per favorire il gioco, attraverso le cosiddette "pause attive". Durante questi intervalli, le attività e i giochi, di qualsiasi natura, partono da iniziative e decisioni degli scolari, i quali vengono sostenuti, incoraggiati e assistiti da pedagogisti o anche da genitori che partecipano attivamente.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3 scheda progetto

I volontari sono impiegati in tre tipologie di attività: **sostegno didattico-scolastico, realizzazione di un orto didattico, animazione ludico-ricreativa e sportiva.**

All'inizio del servizio, la psicologa coordinatrice, sulla base di osservazioni e colloqui, elabora un progetto individualizzato di servizio per ciascun volontario.

Sono individuate le seguenti diverse azioni, coerenti con gli obiettivi prefissati.

Azione 1: sostegno didattico-scolastico (obiettivo specifico n.1)

I volontari aiuteranno i minori durante lo svolgimento delle attività di studio e recupero scolastico, con l'utilizzo di materiali e strumenti idonei a stimolare le funzioni cognitive e creative dei minori; l'obiettivo è la promozione dell'apprendimento permanente attraverso le seguenti modalità basate sulle 8 competenze chiave:

COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

COMPETENZA DIGITALE

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

IMPARARE AD IMPARARE

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

Azione 2: realizzazione di un orto didattico (obiettivo specifico n.2)

I volontari guidano, insieme al personale dell'equipe, i minori nella realizzazione di un orto, grazie al quale apprendere la coltura degli ortaggi, conoscere le varie fasi, assistere alla crescita della piante, osservare la natura, raccogliere i frutti del proprio operato.

I bambini intraprendono così un'attività manuale che stimola a sperimentare e sviluppare nuove abitudini e abilità, attraverso esperienze concrete sul campo. A contatto con la terra e all'aria aperta, i minori assumono la responsabilità di un compito e di uno specifico ruolo all'interno del gruppo di lavoro, imparando a prendersi cura di loro stessi e degli altri.

E' un'esperienza trasversale che permette di apprendere nozioni inerenti la scienza, la botanica, un corretto stile alimentare, ma anche di riflettere sulle dinamiche relazionali, sul valore di un compito affidato e sull'impegno necessario per raggiungere un obiettivo.

E' inoltre uno strumento utilissimo per favorire l'integrazione e l'inclusione dei minori disabili e/o stranieri poiché un rapporto corretto e responsabile con la natura accresce la sensibilità di ognuno, aumenta il senso dello star bene, dell'amicizia e della solidarietà attraverso la condivisione di una visione della vita più armonica ed equilibrata nella considerazione delle diversità. Le fasi per la realizzazione dell'orto sono le seguenti: recinzione di adeguate zone da poter coltivare, preparazione del terreno, semina rispettando i prodotti di stagione, cura delle piante, raccolto dei frutti.

Azione 3: animazione ludico-ricreativa e sportiva (obiettivo specifico n.3)

I volontari partecipano nella programmazione ed organizzazione delle attività ludico-ricreative, insieme all'equipe presente in struttura, ideando attività adeguate alle esigenze dei piccoli ospiti; propongono e realizzano piccoli laboratori manuali-espressivi, attività ludiche e laboratori di informatica al fine di favorire l'inserimento dei minori e migliorare la loro permanenza nella comunità.

Organizzano delle attività socio-culturali come ad esempio laboratori di musica, di teatro, di pittura, cinema, laboratori di cucina, allo scopo di favorire lo sviluppo della sensibilità verso ogni forma d'arte e soprattutto permettendo la diffusione e la condivisione delle culture dei paesi di origine dei minori, al fine di favorire l'integrazione dei piccoli stranieri.

I volontari coinvolgono i bambini in attività sportive utili per la crescita e la maturazione personale, favorendo così la condivisione del divertimento, della fatica, dell'impegno, dell'entusiasmo e delusione che possono aiutare loro per una migliore comprensione di sé e degli altri.

MACROFASE 4: Valutazione

Le azioni da perseguire in quest'ultima fase riguardano la valutazione dei risultati raggiunti attraverso la misurazione degli obiettivi, delle abilità e conoscenze acquisite, a conclusione delle attività.

Nello specifico, le attività che i giovani in servizio svolgeranno, possono essere così sintetizzate:

- partecipazione attiva e supporto durante lo svolgimento dei compiti scolastici;
- preparazione e realizzazione di incontri basati sulle otto competenze chiave al fine di favorire l'apprendimento permanente nei minori ospiti;
- collaborazione nell'organizzazione e gestione delle attività ludico-ricreative;
- organizzazione di attività sportive;

- valorizzazione del gioco, attraverso la creazione di situazioni-stimolo che possano favorire l'espressione della creatività, promuovere la crescita intellettuale, aumentare la concentrazione dei minori, favorire le relazioni e la cooperazione.
- organizzazione di attività socio-culturali di tipo artistico (musica, teatro, pittura, cinema, laboratori di cucina);
- collaborazione nella preparazione del terreno per la coltivazione;
- collaborazione nell'assistenza e cura generale dei minori, in particolar modo durante la refezione;
- collaborazione per l'accompagnamento a scuola o presso altri centri (ospedali, medico di base, ecc) insieme alle operatrici in servizio;
- organizzazione di azioni informative;
- sensibilizzazione del territorio attraverso le manifestazioni organizzate dall'Associazione di volontariato L'Angelo Custode;
- partecipazione alle riunioni di equipe ed ai colloqui coordinati dalla psicologa;

I volontari selezionati, pertanto, supportano il personale della comunità nelle mansioni di sostegno e supporto scolastico, nelle attività ludico-ricreative e sportive. Sono, pertanto, impegnati in compiti finalizzati a garantire e fornire una miglior accoglienza e assistenza ai piccoli ospiti.

L'orario di servizio, il calendario, nonché il piano delle mansioni per ciascun volontario, sono predisposti dall'Operatore Locale di Progetto insieme alla psicologa che cura la supervisione.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 8 posti senza vitto e alloggio

Denominazione Ente	Denominazione sede di attuazione	Indirizzo	Codice Sede	Numero Operatori richiesti
Fondazione istituto Maria Regina	Fondazione istituto Maria Regina	Via Oberdan – Pineto	192166	4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 10 scheda progetto

Obbligo al rispetto e alla tutela della privacy dei minori accolti presso la Comunità e segreto professionale nei casi contemplati dalla legge, poiché trattasi di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

- Disponibilità ad effettuare piccoli spostamenti quando è necessario accompagnare il minore per motivi di servizio (Art. 13 Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti enti-volontari)
- Flessibilità oraria, commisurata alle esigenze dei minori.
- Disponibilità alla turnazione ed a lavorare anche nei giorni festivi.
- Disponibilità ad uscite programmate, anche con eventuali pernottamenti fuori sede di più giorni.
- Disponibilità a svolgere commissioni fuori dalla sede di servizio (incontri con docenti delle scuole, Uffici Pubblici per espletamento pratiche burocratiche e amministrative)

giorni di servizio settimanali ed orario: il servizio è articolato in 5 giorni per 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: E'richiesta l'assenza di precedenti penali (come previsto dalle norme nazionali e comunitarie per chi lavora con i minori) e di patologie psichiatriche
voce 11 scheda progetto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

Criteri di selezione

Il sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 punti per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Valutazione documentale e dei titoli.
2. Colloquio personale.

La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati.

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) Titolo di studio e professionali: massimo punteggio ottenibile 12 punti.
- 2) Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 25 punti.
- 3) Altre Conoscenze: massimo punteggio ottenibile: 3 punti
- 4) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti

VALUTAZIONE DOCUMENTALE E DEI TITOLI (punteggio massimo: 40 punti – punteggio minimo richiesto: nessuno)

TITOLI DI STUDIO (MAX 8 PUNTI)

laurea v.o. e/o magistrale attinente al progetto: 8 punti
laurea v.o. e/o magistrale non attinente al progetto: 7 punti
laurea triennale attinente al progetto 6 punti
laurea triennale non attinente al progetto 5 punti
diploma attinente al progetto: 4 punti
diploma non attinente progetto: 3 punti
licenza scuola media inferiore: 2 punti

TITOLI PROFESSIONALI (MAX 4 PUNTI)

Corso professionale attinente al progetto, minimo 300 ore: 4 punti
Corso professionale attinente al progetto, inferiori a 300 ore: 3 punti
Corso professionale non attinente al progetto, minimo 300 ore: 2 punti
Corso professionale non attinente al progetto, inferiori a 300 ore: 1 punto

PRECEDENTI ESPERIENZE (MAX 25 PUNTI)

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata	Punteggio MAX
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo Massimo Valutabile 10 Mesi	10
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		7,5
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		5
Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		2,5

ALTRE CONOSCENZE (MAX 3 PUNTI)

(es. competenze informatiche, musica, teatro, pittura, altri corsi, ecc...)

Attestati di qualifica ed esperienza superiore a sei mesi: 3 punti

Attestati di qualifica ed esperienza inferiore a sei mesi: 2 punti

Nessun attestato ed esperienza almeno 6 mesi: 1 punto

SCHEMA PUNTEGGI DELLA VALUTAZIONE MEDIANTE COLLOQUIO

(punteggio massimo: 60 punti – punteggio minimo: 36 punti)

Il punteggio massimo attribuibile alla scheda colloquio è 60 punti. Il punteggio minimo da acquisire durante il colloquio per l'acquisizione dell'idoneità allo svolgimento del servizio è pari a 36 punti.

I temi che saranno approfonditi durante il colloquio saranno i seguenti:

Il Servizio Civile Universale (conoscenza delle caratteristiche del Servizio Civile Universale e aderenza ai valori del servizio civile universale (cittadinanza attiva, difesa civile non armata e non violenta, promozione della pace, ecc.) = punteggio massimo: 10 punti

Il progetto (Conoscenza del progetto e condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto, motivazioni e aspettative del candidato) = punteggio massimo: 10 punti

Conoscenza dell'Ente e territorio (Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto dell'ente proponente e delle attività principali svolte dallo stesso) = punteggio massimo: 10 punti

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità previste dal progetto e disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio = punteggio massimo: 10 punti

Idoneità alle mansioni previste dal progetto (capacità di ascolto e di relazione interpersonale, disponibilità al contatto, coscienza dei limiti operativi previsti dallo status di volontario nei confronti degli utenti) = punteggio massimo: 10 punti

Conoscenza delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio e disponibilità del candidato (volontà di portare a termine il servizio, flessibilità oraria, eventuale presenza di condizioni che pregiudichino la regolare partecipazione alle attività, nonché ai momenti di sensibilizzazione e di formazione generale e specifica, disponibilità a prestare servizio o a partecipare a momenti di formazione e/o sensibilizzazione nelle giornate del sabato e/o domenica) = punteggio massimo: 10 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) Titolo di studio e professionali: massimo punteggio ottenibile 12 punti.
- 2) Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 25 punti.
- 3) Altre Conoscenze: massimo punteggio ottenibile: 3 punti
- 4) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto: Non sono presenti accordi finalizzati al riconoscimento dei crediti formativi

voce 14 scheda progetto: Non sono presenti accordi finalizzati al riconoscimento dei tirocini

voce 15 scheda progetto:

E' presente una Lettera di Impegno alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con EFOR SRL – FORMAZIONE e COMUNICAZIONE - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013.

Le competenze acquisibili si riferiscono alle voci che compongono il portafoglio delle competenze chiave di cittadinanza, che attraverso l'esperienza di servizio civile senza dubbio può essere implementato e arricchito attraverso il raggiungimento di alcune delle conoscenze/competenze descritte nelle seguenti voci:

Competenze relative alla costruzione del Sé (il volontario/persona)	
Competenza	Indicatori
Imparare ad Imparare	<ul style="list-style-type: none"> a. Partecipa attivamente alle attività, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo; b. Organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione; c. Comprende se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/competenze; d. Comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni).
Progettare	<ul style="list-style-type: none"> a. Comprende che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo; b. Conoscenza e utilizzo le diverse fasi della attività progettuale, programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo; c. Elabora progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando e perché debba operare scelte diverse; sa valutare i risultati raggiunti; d. Sa valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo.
Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli Altri (il volontario/cittadino)	
Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenza degli assiomi della comunicazione; b. Conoscenza delle tipologie di comunicazione: verbale, para verbale, non verbale; c. Comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere (dalla conversazione amicale informale alle interazioni formalizzate) ed interviene con correttezza, pertinenza, coerenza; d. Comprende messaggi verbali scritti (norme, testi argomentativi, testi tecnici, regolativi, narrativi) e misti (cinema, tv, social, informatica, internet); e. Produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi a eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni; f. Transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenza delle dinamiche fondamentali della vita di un gruppo; b. Conoscenza delle dinamiche generatrici di un conflitto c. Comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive semplici (io/tu) e complesse (io/voi, gruppo) al fine di apportare un contributo qualificato; d. Comprende la validità di opinioni, idee, posizioni, anche di ordine culturale e religioso, anche se non condivisibili; e. Partecipa attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui, e produce lavori collettivi; f. Sa motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità.
Agire in modo	<ul style="list-style-type: none"> a. Esprime in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni

autonomo e responsabile	<p>assumendone la necessaria responsabilità;</p> <p>b. E' consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità di studio, di lavoro, di inserimento in sistemi associati organizzati;</p> <p>c. Comprende che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui può agire responsabilmente senza che il personale 'Io' subisca limitazioni di sorta;</p> <p>d. Comprende ed accetta il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica all'interno dei quali rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri.</p>
--------------------------------	--

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
voce 16
Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza , situato in via Tagliamento a Scerne di Pineto (TE) ; è una struttura , completa di aule didattiche attrezzate, adiacente al luogo di svolgimento del Servizio Civile

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
voce 17 scheda progetto
Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza situato in via Tagliamento a Scerne di Pineto – Pineto (TE) ; è una struttura , completa di aule didattiche attrezzate, adiacente al luogo di svolgimento del Servizio Civile.

Per i giovani volontari afferenti alla Comunità educativa l'Ombrello la formazione sarà realizzata presso la sede della Comunità a Valle Castellana – frazione San Vito – Valle Castellana (TE)

voce 21 scheda progetto

La formazione specifica dura 72 ore, distribuite in sei moduli ed erogate in 8 mesi.
Il 70% della formazione viene erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto (compreso il modulo 1); il restante 30% viene svolto entro e non oltre 270 giorni dall'inizio.
L'Ente sceglie questa modalità poiché alcuni moduli della formazione sono legati all'attività pratica da organizzare e realizzare, pertanto crede sia utile un accompagnamento “sul campo” dei giovani volontari, contestuale al Servizio e non a monte.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
voce 1 scheda programma
Innovazione Sociale e welfare di comunità: cultura, assistenza ed educazione per il benessere del territorio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Obiettivo 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese